Anno XXIV. Martedì 7 Novembre 1871 N. 258

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA SITUAZIONE DELLA FRANCIA
GIUDICATA DAL PUNTO DI VISTA DELLA GERMANIA

Si legge nella *Gazzetta d'Aix-la-Chapelle* :

Si può affermare che la Francia è entrata in un periodo di calma fortificata dall'attitudine della Germania. Fa meraviglia di vedere il principe Bismark, questo uomo energico e sospettoso, mostrarsi così pieno di fiducia sul nuovo ordine di cose stabilito in Francia, credere al suo avvenire, ed accontentarsi per le concessioni fatte delle firme del presidente della repubblica e del suo ministro delle finanze. È molto, in verità. Quest' attitudine del cancelliere dell' impero è tutta a vantaggio del partito repubblicano moderato, ed è probabile che determinerà pure il sig. Thiers a non affrettarsi troppo a favorire gli orleanisti. Quanto ai bonapartisti, la pubblicazione del libro del sig. Benedetti ha portato loro un colpo fatale, e ciò che fece loro maggior danno ancora, sono le rivelazioni pubblicate a Berlino sugli intrighi napoleonici. Non è che vi possa essere un francese il quale faccia accusa all'imperatore di aver cercato d'impadronirsi del Belgio coll'aiuto della Germania, ma gli rimproverò amaramente il modo come si è preso l'affare, e di essersi lasciato condurre, come si dice, per il naso, senza conoscere il carattere degli uomini coi quali aveva a trattare.

D'altra parte le proposte fatte a questo riguardo non erano rimaste assolutamente segrete, ciò che rende tanto più incompatibili le simpatie che l'Inghilterra, questa protettrice naturale del Belgio, ha conservato per la Francia sino all' ultimo momento.

Del resto il principe di Bismark, pur accordando la sua fiducia al sig. Thiers, sa che egli era testè partigiano dell' acquisto delle frontiere così dette naturali della Francia. Ma colla sua attitudine conciliante egli induce il sig. Thiers a entrare ognor più risolutamente nel partito degli amici della pace, ed egli ha inoltre la soddisfazione di sapere che sotto il sig. Thiers la Francia non si lancierà, come sotto gli altri pretendenti, in una politica di avventure bellicose. La Francia, come testè la Russia, ha bisogno di raccogliersi e le abbisogna del tempo per riparare ai suoi disastri.

Ciò non vuol dire che noi abbiamo ad addormentarci in una quiete inerte, poichè non ci mancano vicini gelosi, ma noi abbiamo il tempo di aspettare e di tenerci preparati per tutte le eventualità possibili. Il pericolo non comparirà che il giorno in cui noi trascurassimo di mettere a profitto il tempo che ci resta: ora non è soltanto facendo armamenti e preparativi di guerra che noi lo metteremo efficacemente a profitto.

L' *Ordre* pubblica la seguente lettera del Principe Napoleone al Presidente decano del Consiglio generale, alla sua partenza da Aiaccio:

Aiaccio 24 ottobre.

Signor Presidente,

Volendo far constatare che io sono in possesso della pienezza de' miei diritti di cittadino, ho accettato con riconoscenza i voti degli elettori d'Aiaccio.

Con restrizioni insostenibili in diritto, il governo mi ha rilasciato il passaporto richiesto per viaggiare in Francia.

Io sono venuto nel mio domicilio d'origine; arrivandovi, ho trovato la Corsica sottoposta a misure eccezionali. La flotta e la truppa vi erano state mandate sotto gli ordini d' un Commissario straordinario.

Fortunatamente ho potuto constatare che soltanto un sentimento di timore mal fondato aveva motivato questa misura. La calma più completa regna nel nostro Dipartimento.

Lo scopo non può essere altro che quello di intimidire una pacifica popolazione, alla quale non si può rimproverare se non la sua devozione ai napoleonidi.

L'opinione pubblica giudicherà queste misure. Personalmente ho avuto a subire un'offesa al diritto. Il Commissario generale mi ha fatto prevenire, dal *maire* della città, che si opporrebbe colla forza al mio ingresso nella casa dei miei padri.

Per evitare ogni conflitto, ho dovuto rinunciare, per volere del Commissario straordinario, ad abitare l'umile tetto ove mio padre è nato, ove è nato Napoleone I.

L' imperioso dovere di non essere una causa di tumulti ha fatto tacere la mia giusta emozione innanzi a questa violenza.

Ho avuto l' onore di assistere alle vostre prime sedute. In mezzo a una discussione confusa, ho creduto di vedere una preoccupazione presso alcuno dei nostri colleghi, a proposito della costituzione dell'Ufficio definitivo e della convalidazione della mia elezione.

Soddisfatto d' aver fatto cessare il mio esilio di fatto, non posso volere che il mio nome, che deve essere una bandiera d'ordine e d'unione, divenga una causa di sterili dissensi pel Consiglio.

Ho dunque l'onore di darvi le mie dimissioni di membro del Consiglio generale della Corsica pel cantone di Aiaccio.

Ricevete, sig. Presidente, l' espressione della mia considerazione più distinta.

NAPOLEONE (GIROLAMO).

Ecco la lettera colla quale il *maire* d'Aiaccio ha informato il principe Napoleone che l' ingresso della casa Bonaparte gli era vietato:

Aiaccio 21 ottobre.

Monsignore,

Alla notizia del vostro arrivo nella nostra città ove vi chiamano i voti della popolazione per rappresentarla al Consiglio generale, e conoscendo il vostro desiderio d' abitare la casa dei vostri padri, informato dall'altra parte che l' amministrazione voleva opporvisi, ho creduto di dovermi rendere alla Prefettura per evitare un conflitto sulla pubblica via per conoscere le vere intenzioni dell'autorità.

Il signor commissario generale mi ha risposto che si opporrebbe colla forza all' ingresso del principe nella casa Bonaparte. Di questa determinazione informo V. A. imperiale, perchè provveda al da farsi.

Vogliate aggradire, monsignore, l' omaggio della mia rispettosa devozione.

Leggesi nella *Gazzetta Ticinese* :

Il Consiglio federale manda al Consiglio nazionale una memoria della Società svizzera per il sistema penitenziario e carcerario, che dimanda l'ammissione nella riveduta Costituzione di un articolo che renda possibile l' attivazione di un unico diritto penale, di una legislazione penale fondata sopra principii comuni, e quindi anche i desiderabili miglioramenti e progressi nel sistema penitenziario e carcerario.

Togliamo dal *Diritto* le seguenti interessanti notizie; e bisogna ben dire che noi Italiani siamo poveri se in confronto dell' America, paghiamo Impiegati e Maestri in modo che non possono vivere che a furia di debiti e di privazioni!

LO STIPENDIO DEI MAESTRI
IN AMERICA

— Si legge nella *Cloche* ;

A New-York lo stipendio di un soprintendente delle scuole è di 22,500 franchi; quello dei sotto-intendenti di 20 mila franchi, di 17 mila, di 15 mila franchi. Il direttore della scuola normale riceve 23,750 franchi.

Gli assegni dei direttori delle scuole pubbliche sono, secondo il numero degli allievi, di 15 mila franchi, di 13,740 e di 11,250 franchi; quelli dei sotto-direttori di 10 mila franchi; dei direttori di scuola di grammatica di 8,500 franchi, 7,000 e 6,000 franchi; dei maestri 7,250 franchi, delle maestre 3,775 franchi.

Secondo gli ultimi regolamenti adottati nel 1868 dallo Stato d'Illinois, i salari degli istitutori della città di Chicago sono fissati come segue: il soprintendente delle scuole 20 mila franchi; il direttore di un'alta scuola, 12,500 franchi, di una scuola normale 11 mila franchi; di una scuola primaria 10 mila franchi dopo tre mesi di esercizio.

Le istitutrici non ricevono che assegni di 2250 a 3500 franchi.

A New-York come a Chicago questi stipendi sono giudicati grandemente insufficenti ed havvi una tendenza generale ad aumentarli.

Il presidente delle scuole di Chicago mi diceva:

« I membri del clero ricevono dallo Stato da 20 mila a 40 mila franchi; gli avvocati ed i medici guadagnano anche di più; come potrebbero aversi quindi buoni direttori di scuola primaria per la modica somma di 10 mila franchi? — E le disgraziate istitutrici che possono esse fare con i loro miseri 3,500 franchi? Non ve ne sono poche che hanno con loro una vecchia madre o un padre infermo, o fratelli e sorelle, di cui elleno sono l' unico sostegno. Bisognerà bene che si pervenga a duplicare ed anche a triplicare i loro salari.

Non è in un romanzo, in una creazione fantastica insomma che noi prendiamo queste parole: le trascriviamo dalla relazione ufficiale che il signor Hiffen, incaricato di una missione speciale agli Stati Uniti, ha indirizzato al ministero della pubblica istruzione.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — *Il Diritto* di ieri nelle sue ultime notizie recava:

Nel Consiglio dei ministri che sarà tenuto domani saranno presi gli ultimi accordi per la riconvocazione del Parlamento: e probabilmente il decreto, che si dice già firmato dal Re, comparirà tosto nella *Gazzetta Ufficiale.*

— Lo stesso giornale porta:

Qualche giornale ha annunciato che il ministero abbia deciso di non contribuire in guisa alcuna alle spese necessarie pel concorso dell' Italia all' esposizione universale di Vienna.

Se le nostre informazioni sono esatte, questa notizia è, per lo meno, prematura: non solo nulla sarebbe stato deciso, ma si ha ragione di credere che il governo non sia alieno dal contribuire in una qualche misura — lieve senza dubbio — a questa esposizione, specialmente per considerazioni politiche.

— Leggiamo nell' *Italie*:

Secondo nostre informazioni, nulla ancora è stato definitivamente fissato riguardo alla data precisa dell' apertura del Parlamento; noi crediamo pertanto sapere che in tutti i casi, essa non sarebbe ritardata al di là del 4 dicembre.

— La regina di Olanda abbandonerà Roma martedì o al più tardi mercoledì.

FAENZA — Leggiamo nel *Corriere delle Marche:*

Particolari notizie da Faenza ci recano che ieri fu uccisa in quella città una guardia di pubblica sicurezza da un individuo, che bene si conosce, ma che si è reso latitante.

NOTIZIE ESTERE

— Si hanno da Costantinopoli, 28 ottobre, le seguenti notizie:

Un firmano imperiale ordina la secolarizzazione dei beni delle moschee (*Vakuf*), i quali costituiscono quasi un terzo del territorio dell' impero. A quanto osserva un giornale, quest' operazione, ove fosse ben condotta, procurerebbe al tesoro ottomano tutti i mezzi di cui difetta. — Il governo turco intende giustificare la condotta da esso serbata riguardo ai dignitari esiliati ultimamente, pubblicando i particolari dell'inchiesta eseguita sul loro conto da una commissione speciale, da cui risultarono fatti gravissimi a carico loro. Essi saranno eventualmente processati da un tribunale superiore. — Abdul-Kerim, capo degl'insorti Sciammir, non fu condannato a morte, come avevano narrato i giornali della capitale ottomana, ma, a quanto si annunzia da Bagdad, verrà condotto a Costantinopoli dove gli si farà il processo.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 2 Novembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto così concepito:

Gli impiegati delle amministrazioni centrali che devono trasferirsi a Roma, riceveranno la indennità straordinaria di L. 100 stabilita dal regio decreto 12 febbraio, anche per ciascuno dei loro genitori, fratelli e sorelle che fossero a loro carico e seco loro conviventi.

R. decreto cui si approva una modificazione al regolamento stradale della provincia di Bergamo.

R. decreto che approva il regolamento stradale della provincia di Napoli.

Nomine nell' ordine equestre della Corona d' Italia e nel personale giudiziario.

— E quella del 3 portava:

R. decreto con cui è modificato l' art. 4 dell' appendice al regolamento 10 dicembre 1869 su l' esercizio delle ferrovie.

R. decreto con cui è soppresso il corso complementare stabilito dal decreto di riordinamento della R. Scuola di Marina in data 20 settembre 1868 è trasformato in 4° anno di corso.

R. decreto con cui è autorizzata la Società di credito anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca popolare cooperativa agricolo-commerciale*, sedente in Nizza Monferrato.

Cronaca e Fatti Diversi

Ieri malgrado un tempo indiavolato, il concorso delle persone d'ogni età sesso e condizione al Comunale Cimitero fu numerosissimo; e può dirsi che dalle ore 10 ant. fino alle 3 pom. esso è stato alla lettera gremito di gente. Nulla aggiungiamo a quanto fu già detto in appendice per descrivere la bellezza e la eleganza del nostro Cimitero; e basterà ricordare che anche in questo anno vi fu profusione di offerte di fiori, di ghirlande, di ogni più cara e più gentile memoria sulle tombe dei trapassati. Per chiunque ha in quel luogo gli avanzi di cari defunti che gli furono in vita parenti od amici, questo spettacolo di pietà e di amore che si rinnova ad ogni anno, è commovente, e prova sempre più il delicato sentire ed elevato della nostra popolazione.

Col 1° del corr. Novembre nella nostra città sono stati attivati altri cento e più fanali a gas; e così in molte strade che fin qui furono fiocamente illuminate, ora brilla la fiamma più pura e più viva. È questo un atto di giustizia, cui molti cittadini avevano diritto; e perciò ne rendiamo grazia al patrio Municipio.

Da qualche giorno qui il freddo si fa sentire come nel cuore del verno. Se si va di questo passo quando saremo in Gennaio, non basteranno a difenderci le pelliccie.

Con piacere riproduciamo dal *Sistro*, Giornale letterario-artistico-teatrale di Firenze, quanto segue:

Mercoledì sera al *Pagliano* completo successo l'*Anna Bolena*, colla Galletti, la Guadagnini, la Lemaire, Bignardi e Beneventano. La ristrettezza dello spazio non ci permette di discorrere del merito di questi esimii artisti, d'altronde conosciutissimi nel mondo musicale; ci limitiamo in conseguenza a citare i pezzi che maggiormente richiamarono gli applausi del numerosissimo pubblico: — Nel primo atto il duo fra *Sejmur* ed *Enrico* (Guadagnini e Beneventano), la romanza di *Smeton* (la Lemaire) e la *cavatina* di *Anna Bolena* (la Galletti); nell' atto secondo il *pezzo concertato*, che procurò agli esecutori *tre* chiamate al proscenio; nell'atto terzo l' *assolo* « Fin dall'età più tenera » cantato egregiamente da Bignardi, e il *terzetto* fra la Galletti, Bignardi e Beneventano, che fu, a generale richiesta, ripetuto; nell' atto quarto l' *aria* del tenore, nella quale Bignardi fece sentire quale squisito metodo di canto possieda, fu molto applaudita.

Arena Tosi-Borghi. — Il nostro pubblico si va abituando a sentire con molto piacere la *Compagnia Monti*, e si va persuadendo che Essa sa assai assai il proprio conto. Quando per esempio si giunge a fare la commedia del Ferrari — *La Cameriera astrice* — con tanta finezza e gusto, come venne rappresentata jer sera, è lecito argomentare che una tale Compagnia ha artisti veri e capaci.

Questa sera — *L' amica Valeria* commedia in 3 atti di E. Dominici — Indi la Farsa — *Un signore Permaloso.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

5 Novembre 1871.

Nascite — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.
Nati-Morti — N. 1.
Morti — Minguzzi Angela di Ferrara, di anni 50 coniugata.
Minori agli anni sette — N. 2.

Manzoni e l'esercito — Leggiamo nel *Secolo* del 1° novembre:

Ieri l' altro il 17 reggimento fanteria partiva per una delle passeggiate militari. Il punto di sosta fu Brusuglio, ove tiene stanza autunnale il venerando Manzoni. Era questa una bella occasione per gli ufficiali del reggimento: nè se la lasciarono sfuggire. Esser vicini, tutti uniti, nella quiete famigliare della campagna, al gran scrittore — e non recarsi da lui a salutarlo, sarebbe parso a loro cosa biasimevole. Il maggiore comandante recossi quindi con tutti i suoi ufficiali dall'autore del *Cinque maggio.* La presentazione fu commovente. La nuova generazione salutava lo splendido avanzo dell' antica; splendido per ingegno e per patriottismo — che non fallì mai alla grande aspirazione della libertà della patria. Tutti gli officiali vollero portar seco un ricordo di Manzoni: gli chiesero la sua autografa firma posta dietro ai loro biglietti di visita.

Manzoni aderì commosso alla domanda e non potè non profferire calde parole di ringraziamento. E fra le parole d'affetto trovò modo di innestare consigli: disse che il paese sarà forte allora che alla saldezza nelle armi andrà congiunta la pratica di buone leggi e l'uso di una lingua comune.

Mentre nell' interno della casa succedeva tutto ciò, la musica del reggimento suonava nel cortile liete armonie.

Onorificenza. — S. M. il Re con Regio decreto del 16 dello scorso ottobre conferì la croce di cavaliere della Corona d'Italia all'illustre scrittore polacco Giuseppe Ignazio Kraszewsky, domiciliato a Dresda. Oltre ad essere il Walter Scott e il Dumas della Polonia, Kraszewsky è un distintissimo scrittore politico ed un caldo amico dell' Italia di cui propu-

guò sempre l'indipendenza e l'unità. La sua eloquente lotta col partito dell'arcivescovo Ledochowski gli valse ultimamente le simpatie, e gli applausi dei suoi connazionali.

Pubblicazioni. — Nozioni generali sulla Idrografia antica e moderna della Provincia ferrarese. Studi del dottor *Ercole Bianchini*. Prezzo L. 1, vendibile presso l'autore, Via Muzzina N. 22.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 6. — *Versailles* 6. — Le trattative continuano favorevolmente per le modificazioni del trattato di commercio che non sarà punto denunziato.

La Commissione di grazia si riunirà venerdì.

Londra 6. — Il ministro degli esteri informò il Comitato dei portatori delle obbligazioni spagnuole che il ministro inglese a Madrid ha ricevuto ordine di sottoporre officiosamente al Governo spagnuolo le decisioni del Comitato.

Il *Times* dice che il papa nella Allocuzione, ammette che gode maggior libertà in Italia che in Francia ed in Germania, quindi non esiste più la necessità del potere temporale per l'esercizio indipendente dell'autorità spirituale.

New York 5. — Grant ordinò la stretta esecuzione della legge nell'Utah, e ricusa qualsiasi compromesso.

Vienna 6. — Cambio su Londra 116 75 Napoleoni 9 35.

Parigi 6, — Rend. francese 57 35, italiana 64.

BORSA DI FIRENZE

	4	6
Rendita italiana .	— — 65 93	— — 66 25
» » fine mese	— — — —	— — — —

	4	6
Oro	21 13	21 13
Londra (tre mesi) . . .	26 44	26 44
Francia (a vista). . . .	102 87	103 25
Prestito Nazionale . . .	84 75	84 30
Obbligaz. Regia Tabacchi.	492 —	492 —
Azioni » »	737 —	834 —
Banca Nazionale. . . .	3100 —	3100 —
Azioni Meridionali . . .	440 —	435 50
Obbligazioni » . . .	198 —	202 50
Buoni » . . .	500 —	500 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	84 70	84 85

AVVISI

BANCA DEL POPOLO
SEDE DI FERRARA

I.ª Pubblicazione

Dai rispettivi titolari si è denunciato lo smarrimento delle seguenti promesse di Azioni.

Serie 35.ª N.° 1578 intestata Caretta Giuseppe — Serie 35.ª N.° 1927-1928 intestate Mantovani avv. Virgilio — Serie 41.ª N.° 240 intestata Munarati Antonio — Serie 41.ª N.° 241-242-243 intestate Federzoni Giuseppe — Serie 41.ª N.° 326-327 328-329-330 intestate Manini Gaetano.

Trascorsi due mesi dalla data di questa prima diffida senza opposizione per parte di terzi, si rilasceranno ai denuncianti le Azioni definitive a termine degli articoli 7 e 8 del vigente Regolamento di questa Banca.

Dalla Sede sudd. li 6 Novembre 1871.

Visto - Il Presidente G. BERGAMI. — Il Direttore *A. Vaccari*

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNE DI COPPARO

Avviso di Concorso

Si rende noto che da oggi a tutto il giorno 11 del venturo Novembre è aperto il Concorso alla Condotta Medico-Chirurgica Comprimaria di Copparo e Gradizza, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1800 per la sola presenza e cura gratuita degli infermi poveri.

Copparo 21 Ottobre 1871.

Il Sindaco
GAETANO cav. SPISANI

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi e specialmente Stuoie da pavimento, Stuorini da Birocciuo di diverse qualità e di Paviera di ogni dimensione.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale sopra istanza dell'Esattore Comunale signor conte Alfonso Bergando, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì 20 del corrente mese di novembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico Numero 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Boari Napoleone debitore verso il suddetto Esattore di lire 49. 90 per tasse sui fondi rustici e fabbricati a tutta la seconda rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell'Usciere Filippo Cobianchi in data quindici Luglio 1870 trascritto nell'Ufficio Ipoteche il diciotto successivo decembre al vol. 48 cas. 5031 del reg. generale con lire 3. 70.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 2103 62, valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giovanni Simoni colla sua relazione giurata del 5 Aprile ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire 200, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Leg. e Giud. 10 Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa posta in Ferrara all'angolo delle due vie Ariosti e Porta Po, con attiguo locale, ai civici numeri 56 e 28 bleu, ed in mappa al numero 3022: composta la casa al pianterreno di vestibolo, del sito della scala, di due stanze una ad uso tinello, di cucina, acquajo, forno e latrina posti di seguito con cortile, ove esiste il pozzo d'acqua; al primo piano, cui si sale mediante la detta scala, di salotto, di due camerini, di due stanze per uso di abitazione, e due stanze da letto, oltre il granaio in due campate: composto il locale di due stanze a pian terreno per uso di magazzeni, di due vani superiormente ad uso di granajo; il tutto confinante a levante colle ragioni Fiorelli Teresa in Naghati, a ponente colla via Ariosti, a mezzodì colla via Porta Po, a tramontana colle ragioni Ricci, ovvero ecc.

Ferrara il 4 Novembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(Seconda Inserzione)

Il sottoscritto Procuratore della ditta Bonaventura Iesi di Ferrara, rappresentato dal Comp. della medesima sig. Pacifico Zamorani fu Laudadio a senso, e per gli effetti di legge,

NOTIFICA

Qualmente l'Illustrissimo sig. Presidente del Tribunale Civile di questa Città dietro domanda della sunnominata ditta Bonaventura Iesi, con suo Decreto del 19 p. p. mese di Ottobre, abbia dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione della complessiva somma di lire 32,866 prezzo di tre stabili urbani venduti il giorno 9 suddetto mese in forza di mano regia e sopra istanza del sig. Enrico Ferraguti Esattore Gov. Prov. e Com. di Ferrara, in pregiudizio del sig. Filippo Rigosi del fu Gaetano qui domiciliato, e deliberato quanto alla casa costituente il 1.° lotto in favore della surripetuta ditta Iesi e quanto agli altri due stabili costituenti il 2.° lotto in favore del sig. Francesco Majnardi di Ferrara, delegando per l'istruttoria dei relativi atti il sig. Giudice avv. Federico Guglielmi, ed ingiungendo alli Creditori aventi ragioni di credito a proporre sull'anzidetta somma e produrre nella Cancelleria del prelodato Tribunale le rispettive domande di collocazione entro giorni 40 decorribili da quello della notifica del Decreto.

Ferrara quattro Novembre 1871.

L. Benvenuti Proc.

Sottoscrizione pubblica

FILANDA DA CANAPE
DI CORTICELLA

SOCIETÀ ANONIMA residente in BOLOGNA

Capitale Sociale **2,500,000** *diviso in* **5,000** *azioni al portatore di* Lire **500** cadauna.

La manifattura della Canape rappresenta senza dubbio uno degli elementi più importanti del commercio internazionale e sarebbe vergogna non soltanto, ma jattura gravissima per l'Italia, produttrice cospicua di tale materia prima, non rivolgere di proposito lo studio e i capitali nazionali allo impianto di questa ricca industria fra noi.

Pertanto il paese accoglierà con favore l'annunzio della avvenuta costituzione di un Comitato Promotore, il quale nel miglior centro di produzione promuove la costituzione di una società anonima la quale, secondo gli studi più accurati e precisi, assicurerà ai sottoscrittori un dividendo di ben 18 per 0|0 oltre all'interesse del 6 per 0|0 decorribile, sulle somme versate dalla data della costituzione della Società sul capitale impiegato, tenuto conto della caduta d'acqua che fornirà allo Stabilimento di Corticella una forza motrice di più che 300 cavalli.

La nuova filanda metterà in moto 5128 fusi e sarà provveduta dei migliori trovati che la meccanica ha fatto in questi ultimi tempi a favore di questa industria.

Il Capitale della Società, che porterà il nome di Filanda da Canape di Corticella, sarà di Lire 2.500.000 diviso in 500 azioni al portatore di Lire 500 cadauna pagabili nel seguente modo:

1. Versamento di Lire 100 all'atto della sottoscrizione con ritiro di una ricevuta nominativa.
2. Versamento di Lire 100 sei mesi dopo la costituzione della Società con ritiro di un'altra ricevuta provvisoria nominativa.
3. Versamento di Lire 100 dodici mesi dopo la costituzione con ritiro di certificato provvisorio nominativo.
4. Il quarto e quinto versamento saranno dovuti nei tempi da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione e a sua richiesta. L'azione al portatore non è rilasciata che all'atto dell'ultimo versamento.

La sottoscrizione è aperta in Bologna presso la Banca Renoli Buggio e Compagni e presso i principali banchieri d'Italia.

Il Comitato promotore, che ha già sottoscritto in proprio, per ora, 500 azioni per la somma complessiva di L. 250,000 è composto dei signori:

Ballerini capitano Giuseppe di Francesco — Bardesono conte comm. Cesare, prefetto della provincia di Bologna — Bassi avv. Luigi — Bisteghi Raffaele — Bonora dott. Federico — Brighentini ragioniere Raimondo — Brizzi Luigi — Del Prato avv. Giuseppe — Fabbri Alessandro — Giovanardi Giuseppe — Gulinelli conte Giovanni — Guadagnini avv. Pompeo — Isolani conte Gaetano — Ludovisi cav. Giulio Cesare — Marsili conte comm. Carlo, senatore del regno — Mazzacorati march. cav. Giuseppe — Montanari Camillo — Osti Abramo — Petri ing. Publio — Pizzoli avv. cav. Giorgio, deputato al Parlamento — Revedin march. Giovanni — Rizzoli prof. comm. Francesco — Sicardi dott. Augusto — Spada Veralli don Federico, principe di Castel Viscardo — Talon conte Denis

All'Ufficio di questo giornale si distribuiscono programmi dettagliati, nonchè l'opuscolo dell'ing. Filippo Buriani, e moduli per le sottoscrizioni.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.